

Scuola dell'Infanzia			
40 ore settimanali+10 ore aggiuntive per le famiglie richiedenti			
Dalle	Alle		
07:50	15:50	40 ore settimanali	Da lunedì a venerdì
07:50	17:00	50 ore settimanali	Da lunedì a venerdì

Scuola Primaria		
27 ore (29 ore classi V) settimanali		
Dalle	Alle	
08:10	13:10	Lunedì - Mercoledì - Venerdì
08:10	14.10	Martedì – Giovedì (classi V anche lunedì e mercoledì)

Scuola Secondaria I Grado			
30 - ore settimanali			
Dalle	Alle		
		30 ore settimanali	TUTTI I GIORNI escluso il giovedì
08:00	14:00		
Strumento Musicale			
14:00	19:00	Lunedì - Martedì - Mercoledì	
14:00	19:00	Venerdì	

A.S. 2022/2023:

Giovedì D.M. 8/2011 (pratica strumentale nella scuola Primaria)

FASCIA ORARIA DALLE 08:00 ALLE 13:00

SCUOLA DELL'INFANZIA

**IV Novembre -via IV
Novembre**

Vittorio Veneto via Vittorio Veneto

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la **finalità** di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. I **traguardi** per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario, in riferimento a **5 campi di esperienza**: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; I discorsi e le parole; Immagini, suoni, colori; La conoscenza del mondo. Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Due insegnanti per sezione introducono il bambino ad un modo positivo di guardare e di conoscere attraverso una relazione affettiva rassicurante, in continuità con la famiglia.

Il **metodo** si fonda sull'esperienza non insegnata ma vissuta, capace di stimolare il mondo interiore del bambino e mobilitarne l'intelligenza, l'affettività e la curiosità. Non è caratterizzato solo dal "fare" ma crea le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in consapevolezza e il suo agire diventi sempre più ricco di significato. Permette di cogliere nuove conoscenze attraverso l'osservazione, la domanda e la ricerca della risposta provando per tentativi e riflettendo col maestro sui passi compiuti. È caratterizzato dalla flessibilità e dalla continua verifica che rende l'insegnamento più aderente alla realtà dei bambini, dentro ad un progetto unitario condiviso annualmente dall'equipe degli insegnanti e programmato a cadenza bimestrale. Si predilige l'esperienza laboratoriale per la psicomotricità e la drammatizzazione, a scansione trimestrale. La documentazione racconta l'esperienza vissuta ed è elemento di qualità per la scuola dell'infanzia; è un dovere dell'insegnante e un diritto del bambino che attraverso quel racconto dà prova dei passi compiuti. È un modo efficace per condividere con le famiglie il percorso di crescita dei bimbi e la motivazione pedagogica che accompagna ogni attività vissuta.

La **verifica e la valutazione** si svolge in varie fasi: insieme ai bambini, quando con loro si ripercorrono le tappe salienti di un percorso e si verificano la comprensione e l'assimilazione dei concetti che vengono verbalizzati o documentati sui cartelloni attraverso le foto; nel momento di programmazione tra gli insegnanti di sezione, dove si ripercorrono le tappe delle esperienze già proposte osservando i risultati raggiunti, cercando di riprendere le esperienze meno chiare e di approfondire quelle più riuscite; con le famiglie nel momento dell'assemblea di sezione, in cui si dà motivazione delle varie esperienze proposte, dei passi compiuti dal bambino rispetto alle conoscenze raggiunte e si valuta qual è stato il rimando che il bambino ha avuto con la famiglia durante e dopo aver svolto l'esperienza; durante i colloqui individuali in cui viene consegnato e valutato il percorso di crescita; attraverso l'autovalutazione di fine giugno fatta dagli insegnanti su

tutti gli aspetti del progetto per evidenziare punti di forza e di debolezza, in base ai quali progettare l'esperienza dell'anno successivo.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.

IL TEMPO

È la successione dei momenti che caratterizzano la giornata, scanditi quotidianamente per dare senso e ordine al tempo che passa e per creare punti stabili di riferimento.

L'ACCOGLIENZA

L'accoglienza avviene in sezione. È un momento importante e delicato in cui il bambino deve percepire che qualcuno lo attende e lo introduce nell'incontro con i compagni e l'ambiente. È il momento in cui i bambini sono aiutati a riconoscersi parte di una compagnia.

LA CURA DI SÈ

La cura di sé riguarda i gesti di vita quotidiana: andare in bagno, lavarsi le mani, il riordino della sezione, l'attenzione alla propria persona. L'adulto accompagna il bambino in questi gesti, lo aiuta, lo rassicura, non si sostituisce a lui, non ha fretta perché consapevole che questi momenti sono la possibilità di una scoperta corporea e di un prendersi cura di sé con piacere.

IL PRANZO

Il pranzo assume per il bambino un grande valore simbolico e affettivo. L'adulto pranza insieme ai bambini e questo crea un momento di intimità particolare; è qui che alcuni raccontano di sé, della propria casa favorendo il crescere dei legami.

IL GIOCO

Il gioco è sicuramente la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria. Il bambino vive il gioco in modo costruttivo e adeguato nel momento in cui avverte che l'adulto ha stima di quello che fa.

LA PROPOSTA EDUCATIVA

È il momento in cui l'insegnante pensa ad una proposta che continua e si sviluppa nel tempo: a volte è l'incontro con un personaggio che coinvolge i bambini in un'avventura, altre volte è il racconto di una fiaba che coinvolge tutti in un percorso, non ultimo la sollecitazione che può venire da un bambino e che l'educatrice raccoglie e rielabora come proposta per tutti.

LO SPAZIO

La sezione, punto di riferimento primario del bambino, è strutturata in spazi in cui i bambini vivono attività con una precisa valenza affettiva ed educativa.

LABORATORIO

Nel laboratorio i bambini fanno varie esperienze esplorative e di ricerca in piccoli gruppi, interagendo man mano con tutte le insegnanti e con tutti i bambini delle varie sezioni.

PALESTRA

La palestra viene usata spesso per giochi liberi o guidati: attività grafico – pittoriche e di manipolazione.

GIOCO STRUTTURATO

Il materiale messo a disposizione dei bambini è vario e graduato secondo l'età. L'uso dei giochi strutturati (tombole, domino, puzzle, sequenze logiche, materiale di seriazione, classificazione, corrispondenza, giochi con regole, blocchi logici ecc.) permette al bambino di fissare, sistematizzare le esperienze, i vissuti ed i processi logici avviati nel rapporto con il reale.

SPAZIO LETTURA

Questo spazio dà la possibilità ai bambini di sfogliare e guardare, da soli o con i compagni, i libri messi a disposizione. Per l'insegnante è lo spazio in cui racconta, permettendo al bambino di volare con l'immaginazione e di spalancare lo sguardo sulla realtà.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La Scuola dell'Infanzia prevede un percorso che coinvolge bambini, insegnanti e genitori in previsione delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo. L' "OPEN DAY" è dedicato solo ai genitori ai quali verranno illustrati il PTOF e la gestione di servizi (mensa, uscite didattiche, organizzazione delle sezioni...). I genitori saranno poi guidati nella visita dei locali scolastici. Altri momenti saranno dedicati ai bambini, coinvolti in varie attività (manipolazione, giochi guidati, canti, attività grafico-pittoriche). Questi momenti di approccio conoscitivo e relazionale, diluiti nel tempo, favoriranno la conoscenza reciproca tra bambini-insegnanti-genitori, presupposto indispensabile per iniziare insieme il cammino scolastico. Le assemblee di sezione sono l'occasione di confronto e verifica dell'esperienza che i bambini stanno vivendo. I colloqui personali con le insegnanti sono un momento di riflessione sulla crescita di ogni singolo bambino. Possono essere richiesti dalle famiglie o dalle insegnanti stesse. Incontri su tematiche condivise permettono di riflettere sull'educazione. I momenti di festa sono occasioni importanti perché permettono ai bambini di vedere che l'esperienza che vivono a scuola coinvolge anche papà e mamma.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

7:50 – 9:30	Accoglienza dei bambini.
9:30 – 11:30	Attività di sezione e laboratori.
11:30 – 12:00	Preparazione al pranzo.
12:00 – 13:00	Pranzo.
13:00 – 14:00	Gioco libero e organizzato.
14:00 – 15:30	Attività di rinforzo, attività motorie in palestra.
15:30 – 15:50	Riordino della sezione e uscita.

Inserimento

L' inserimento iniziale si svolge secondo tappe stabilite.

Le insegnanti saranno in compresenza consentendo ai nuovi iscritti un inserimento graduale e flessibile.

Il 1° giorno di scuola i bambini di **5 anni** entreranno alle ore **8: 00** ed usciranno alle ore **12:00**.

Il 2° giorno di scuola I bambini di **5 e 4 anni** entreranno alle ore **8: 00** ed usciranno alle ore **12:00**.

Il 3° giorno di scuola I bambini di **5 ,4 e 3 anni** entreranno alle ore **8: 00** ed usciranno alle ore **12:00**.

Dalla 2° settimana tutti gli alunni entreranno alle ore 8:00 ed usciranno alle ore 14:00.

Con l'avvio del servizio mensa le insegnanti attueranno l'**orario completo: 7.50-15.50**.

Le insegnanti saranno, altresì, in compresenza nei seguenti momenti:

- Uscite didattiche (sia a piedi sia con scuolabus)
- Manifestazioni (recite, feste,).

Nei suddetti momenti le attività didattiche termineranno alle ore 13:00 ed il servizio mensa viene sospeso.

Con la cessazione del servizio mensa la scuola osserverà l'orario dalle 8.00 alle 13:00; le insegnanti opereranno in compresenza.

SCUOLA PRIMARIA

Si iscrivono alla Scuola Primaria i bambini e le bambine che compiono 6 anni entro l'anno di riferimento o entro il 30 aprile dell'anno successivo. Il percorso di Scuola Primaria si completa in 5 anni, un arco di tempo fondamentale sia per l'apprendimento sia per lo sviluppo dell'identità degli alunni. È nella Scuola Primaria che si pongono le basi e si acquisiscono le competenze indispensabili per proseguire negli apprendimenti successivi.

Le **finalità** della Scuola Primaria, riconosciute dalle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012**, puntano l'attenzione sull'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali necessarie a sviluppare le competenze di base in prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

(Indicazioni Nazionali, 2012).

La Scuola Primaria promuove:

- L' **alfabetizzazione culturale di base** attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici propri della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.
- L' **alfabetizzazione strumentale**, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto" e potenziata attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.
- L' **educazione plurilingue e interculturale** che rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'**inclusione** sociale e per la partecipazione democratica.

L'ambiente di apprendimento: è il luogo in cui l'allievo trascorre buona parte del tempo scuola e va costruito come contesto idoneo alla promozione di apprendimenti significativi. Nella costruzione dell'ambiente di apprendimento per la scuola primaria si parte da un uso flessibile degli spazi, non solo "l'aula", intesa come spazio fisico privilegiato, ma spazi comuni che favoriscono il processo di apprendimento, come gli spazi di interciclo presenti nelle nostre strutture, i laboratori (multimediali, scientifici) già in uso da tempo nella nostra scuola, la biblioteca come spazio per la lettura.

Il metodo: l'azione didattica di ogni insegnante si basa su principi metodologici che mirano all'efficacia dell'azione formativa:

❖ **Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni:**

- Prima di affrontare nuovi percorsi l'insegnante stabilisce il livello di prerequisiti utili allo svolgimento dell'attività: propone domande/situazioni in cui gli alunni esprimono le proprie conoscenze e, dopo aver evidenziato alcuni interventi (es. scrivendoli alla lavagna) parte da queste affermazioni per introdurre il nuovo percorso;
- l'insegnante propone situazioni problematiche (teoriche o pratiche) e osserva quali abilità i ragazzi mettono in campo per affrontarle;
- ascolta; stimola una attività di brain storming;
- predispone test d'ingresso e svolge un'attenta analisi dei risultati a partire dai quali progettare il percorso didattico;
- valorizza l'esperienza degli alunni soprattutto per argomenti legati agli stili di vita (come nel percorso Life Skills, di educazione alimentare, di pratica sportiva) e per impostare percorsi formativi.

❖ **Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità:**

- facilitare l'accesso alle conoscenze;
- creare una didattica inclusiva e NON una didattica speciale;
- variare molto e nello stesso tempo consolidare i metodi di lavoro;
- valorizzare gli alunni già integrati per accogliere i ragazzi di prima immigrazione;
- ripetere molto i gesti che aiutano l'apprendimento;
- porre attenzione all'organizzazione dei diversi momenti scolastici.

❖ **Favorire l'esplorazione e la scoperta:**

- uso di tecnologie;
- didattica laboratoriale;
- progetti;
- lezioni interattive;
- lezioni in cooperazione docente/alunno per scoperte guidate;
- visite e viaggi d'istruzione.

❖ **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo**

- lezioni/esperienza con uno o più compagni da esporre alla classe;
- collaborazione a classi parallele;
- cambiamento periodico dei posti;
- lavori di gruppo;
- tutoraggio tra alunni sia di livelli diversi sia dello stesso livello;
- stabilire regole e risolvere conflitti.

❖ **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**

- considerare l'errore come oggetto di lavoro per la correzione e non come insuccesso;
- Insegnare a verbalizzare e/o mostrare con altri strumenti le proprie scelte e le proprie idee;
- Sviluppare la piccola progettualità (obiettivo, strumenti e materiali, procedimento, osservazioni, conclusioni);
- Promuovere curiosità nell'alunno;
- Promuovere vari processi cognitivi (tenendo conto anche di approcci emotivi): attenzione,

memoria, comprensione ...).

❖ **Realizzare attività didattiche laboratoriali:**

- proporre un'esperienza o un'attività nella quale lo studente riflette e lavora insieme agli altri, utilizzando molteplici modalità di apprendimento, per la soluzione di una situazione problematica reale, l'assolvimento di un incarico o la realizzazione di un progetto.

D.M. 8 / 2011 – Pratica musicale nella Scuola Primaria

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Nel 2013/14 il nostro istituto comprensivo ha avanzato candidatura presso l'Ufficio Regionale della Pubblica Istruzione per poter avviare dei corsi musicali nella scuola primaria secondo quanto previsto dal DM. 8/2011.

L'anno successivo, la nostra scuola, a seguito di tale candidatura, è stata riconosciuta meritevole di essere sede sperimentale nazionale per l'avvio dei corsi di musica.

Il DM 8/2011 è stato emanato dal MIUR per incentivare le esperienze musicali nelle scuole primarie con riferimento a: interpretazione vocale e strumentale, improvvisazione, composizione, interazione tra suono e movimento anche quale momento di ascolto attivo e consapevole.

Intento del DM 8/11 (Art. 4) è l'organizzazione in orario scolastico di "Corsi di pratica musicale" all'interno dei quali i ragazzi possano maturare non solo esperienze significative sotto il profilo socio-culturale ed educativo, ma anche potenzialità espressive (linguistico musicali e tecnico strumentali).

L'idea è quella di sperimentare il potenziamento dell'attività musicale (in particolare corale, ma anche per il rapporto musica e movimento) fin dalla scuola primaria, per costruire le basi di un curriculum verticale di apprendimento pratico della musica.

Fra le attività si sono privilegiate esperienze di avvicinamento alla musica attraverso la pratica corale.

In considerazione dei risultati ottenuti, dal positivo riscontro sia da parte degli alunni coinvolti che delle famiglie, in ottica di ampliamento e potenziamento dell'offerta musicale, dall'anno scolastico 2016/2017, si è ampliata in via sperimentale l'offerta inizialmente prevista ed autorizzata dal MIUR dal D.M. 8/2011, ovvero la pratica strumentale nella scuola primaria alle classi prime e seconde. Tale indirizzo educativo viene confermato.

I docenti di riferimento sono gli stessi del corso ad indirizzo musicale o docenti di potenziamento o comunque di ruolo di Educazione musicale della Scuola Secondaria di primo grado con la formula del prestito professionale.

Altri capisaldi del corso musicale, oltre all'organizzazione/partecipazione di eventi, rassegne e concorsi, sono le partecipazioni ad attività laboratoriali 2.0, attività teatrali, attività di gemellaggio con scuole sia del territorio nazionale che estere, per permettere scambi di esperienze e conoscenze fondamentali in un percorso di crescita come cittadini del mondo.

Attività sportive nella Scuola Primaria

Le attività sportive sono attuate sia nelle classi di Scuola Secondaria che in quelle di Scuola Primaria. I plessi "Einaudi" e "Vittorio Veneto" vantano palestre spaziose e ben attrezzate che si prestano ad accogliere la popolazione scolastica in occasione di eventi particolari quali recite, drammatizzazioni, ecc...

Le classi della Scuola Secondaria continueranno a partecipare ai Campionati Studenteschi nelle

varie fasi (comunale, provinciale, regionale e nazionale).

Recependo le Linee guida MIUR per le attività motorie e sportive nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, emanate con C. M. 4279 del 04/08/09, che riorganizzano la pratica sportiva all'interno della scuola introducendo l'istituzione dei Centri Sportivi Scolastici, è stato costituito con delibera degli organi collegiali il Centro Sportivo Scolastico (CSS).

Il CSS è stato istituito anche per la scuola primaria.

La preparazione sportiva degli alunni della Scuola Primaria viene effettuata nel corso dell'intero anno scolastico sotto la guida degli insegnanti curricolari, che facendo capo ad un progetto nazionale di "alfabetizzazione motoria", si avvalgono della consulenza di una figura specializzata: il tutor sportivo scolastico, laureato in Scienze motorie o diplomato ISEF e opportunamente formato. "Sport di Classe" è il progetto promosso e realizzato dal MIUR e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria. Obiettivo del progetto è quello di promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

La Legge 107/15, in particolare al comma 20, prevedeva di introdurre nella scuola primaria una figura professionale esperta di attività motoria.

"Promozione dell'educazione motoria nella scuola primaria" è il titolo della proposta di legge dell'on. Marco Marin, presentata il 26 settembre in Commissione Cultura della Camera. Il ddl, redatto dall'on. Marin e presentato dal relatore on. Felice Mariani, campione olimpionico di judo, si prefigge di contrastare obesità e sedentarietà, nonché l'eccessiva esposizione ai media interattivi digitali.

Nella scuola primaria l'orario delle lezioni prevede l'effettuazione di 27 ore, dalle 8.10 alle 13.10 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì e dalle 8.10 alle 14.10 nei giorni di martedì e giovedì. Le classi quinte osservano quest'ultimo orario anche nei giorni del lunedì e del mercoledì.

**27 ore settimanali (29 classi quinte), distribuite
su cinque giorni.
A.S.2022-23**

Suddivisione oraria delle discipline

DISCIPLINE	Ore Classe I	Ore Classe II	Ore Classi III-IV-V
Italiano	7	7	7
Arte	2	2	1
Matematica	6	5	5 (3 [^] -4 [^]) 6 (5 [^])
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1 (3 [^] - 4 [^]) 2 (5 [^])
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Musica	1	1	1
Inglese	1	2	3
Religione	2	2	2

**27 ore settimanali (29 ore classi quarte e
quinte), distribuite su cinque giorni.
A.S.2023-24**

Suddivisione oraria delle discipline

DISCIPLINE	Ore Classe I	Ore Classe II	Ore Classi III-IV-V
Italiano	7	7	7*(3 [^]) 8(4 [^] -5 [^])
Arte	1	2	1
Matematica	6	5	5
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1* (3 [^]) 2(4 [^] -5 [^])
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Musica	1	1	1
Inglese	1	2	3
Spagnolo	1		
Religione	2	2	2

***Dall'anno scolastico 2024-2025 anche le classi terze svolgeranno 29 ore settimanali, due ore di Educazione fisica ed 8 ore di Italiano.**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria l'orario delle lezioni prevede l'effettuazione di trenta ore settimanali: 29 curricolari ed 1 di approfondimento nell'ambito letterario secondo lo schema riportato in tabella. Gli alunni che sono inseriti nei corsi ad indirizzo musicale effettuano due rientri pomeridiani di un'ora ciascuno, nel corso dei quali sono impegnati in attività teorica di solfeggio, ascolto attivo e pratica strumentale. Nel corso dell'anno scolastico sono previste attività di musica d'insieme che sono coordinate da tutti i docenti di strumento.

Suddivisione oraria delle discipline	
DISCIPLINE	Ore Classe I/II/III
Italiano	5
Storia	2
Approfondimento	1
Geografia	2
Inglese	3
Francese/Spagnolo*	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Educazione Fisica	2
Educazione musicale	2
Religione	1

*Dall'anno scolastico 2018/19 è stato introdotto l'insegnamento dello Spagnolo, a scelta, come seconda lingua.

CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE








La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse. Consapevoli di tale peculiarità, il nostro istituto fa della musica il perno della propria attività didattica, infatti essa è presente sia nella scuola media ad indirizzo musicale (D.I n.176 del 01/07/2022) che nella Primaria (D.M. 8/2011 – pratica musicale nella Scuola Primaria). L'esperienza dei corsi ad indirizzo musicale nell'Istituto Einaudi risale all'a. s. 1991/92, quando fu autorizzato dal M. P. I. il funzionamento di una classe (allora) sperimentale. L'iniziativa registrò

subito la positiva accoglienza da parte dell'utenza: l'istituzione del corso musicale, infatti, intendeva rispondere ad un diffuso interesse musicale esistente nella città di Ispica. I corsi musicali vennero ricondotti ad ordinamento a decorrere dall'a. s. 1999-2000.

Le attività svolte si articolano in lezione strumentale in modalità individuale collettiva, teoria e lettura della musica e musica d'insieme. L'ammissione degli alunni interessati avviene attraverso una prova attitudinale tenuta da una commissione presieduta dal Dirigente Scolastico e composta dai docenti di strumento ed educazione musicale. La prova è finalizzata a individuare le attitudini musicali dei singoli alunni in relazione agli strumenti insegnati nell'Istituto. Tale prova si articolerà in due fasi:

- la prima finalizzata a valutare le capacità riguardanti la percezione degli aspetti melodici e ritmici della Musica;
- la seconda finalizzata a valutare le particolari attitudini di ogni candidato verso le quattro specialità strumentali del Percorso ad Indirizzo Musicale.

Nel corso della prova vengono accertati senso ritmico, memoria melodica e intonazione della voce. Sono disponibili per le esercitazioni strumentali un'attrezzata aula di musica, una grande quantità di strumenti e un ricco materiale accessorio per l'attività.

3 ore settimanali		ATTIVITÀ
8 STRUMENTI TRA CUI SCEGLIERE		
 TROMBA	 PECUSSIONI	Attività teorica e solfeggio, ascolto attivo e pratica strumentale. Nel corso dell'anno scolastico sono previste attività di Musica d'Insieme che sono coordinate da tutti i docenti di strumento.
 VIOLINO	 CHITARRA	
 FLAUTO	 CLARINETTO	
 PIANOFORTE 2 CORSI		

Dopo anni di partecipazione a numerosi concorsi nazionali e rassegne, l'istituto ha sentito il dovere di mettere la sua esperienza al servizio del territorio istituendo e organizzando, in prima persona o in collaborazione con associazioni musicali presenti nel territorio, a partire dall'a.s.2016/17, il **CONCORSO MUSICALE CITTÀ DI ISPICA** riservato agli alunni delle Scuole Secondarie di I Grado ad indirizzo musicale, dei Licei musicali, delle Scuole Secondarie di II Grado che abbiano attivato progetti musicali all'interno del PTOF ed alle scuole primarie che abbiano attivato, sempre all'interno del PTOF, il D.M. 8/11 – pratica musicale nella scuola primaria.

Requisiti e modalità di partecipazione sono specificati nel Regolamento pubblicato sul sito istituzionale.

Il Concorso rientra nelle azioni mirate allo star bene a scuola e testimonia l'importanza della musica come fattore educativo, dando voce alle emergenti esperienze musicali delle scuole ed offrendo alle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado una straordinaria opportunità per aprirsi al territorio, raccontarsi e parlare di sé, interagendo con la cittadinanza, le autorità e le istituzioni. Infatti, in un contesto di festa, dà visibilità alle "buone pratiche", offrendo l'opportunità ai gruppi scolastici che hanno raggiunto performance musicali di buon livello di esibirsi: si pone quindi non già come momento a se stante rispetto alle attività "ordinarie" previste dal Piano dell'Offerta Formativa di ogni singola scuola, bensì quale sintesi e punto di arrivo dell'impegno scolastico in precedenza profuso e, contemporaneamente, quale motivazione per l'ulteriore prosecuzione apprenditiva musicale degli alunni. La prima edizione del Concorso, svoltasi nel 2017, ha ottenuto un lusinghiero successo e, nonostante le difficoltà legate alla complessità dell'evento, la comunità scolastica ha risposto con entusiasmo all'iniziativa, partecipando come protagonista dei momenti di intrattenimento musicale o con un contributo significativo all'organizzazione ed al supporto logistico, dimostrando come la musica sia sempre fattore di coesione e di scambio.